



Statuto, obiettivo super-poteri

Convenzione dei 33, spaccatura sul traguardo dell'autonomia integrale

► BOLZANO

Voglia di autonomia integrale nella Convenzione dei 33, ma è sempre più evidente la frattura tra chi insegue questo obiettivo e chi propone contrappesi. Su questa discussione si è concentrata la seduta di venerdì della Convenzione dei 33 sulla riforma dello Statuto, presidente Christian Tschurtschenthaler (Svp), che si avvicina alla chiusura dei lavori. Entro giugno verrà presentato il documento conclusivo, che conterrà le parti condivise. Già annunciato uno o più documenti di minoranza, da parte di chi non condivide un lavoro svolto con l'agenda dettata dalla destra te-

desca e da Luis Durnwalder. Venerdì è stato presentato un documento elaborato dagli esperti legali. Il filo conduttore è l'aumento delle competenze provinciali attraverso il trasferimento di poteri dallo Stato e dalla Regione e la trasformazione delle competenze concorrenti in competenze esclusive, riassume una nota della Convenzione, «fermo restando il loro esercizio nel rispetto dei principi fondamentali dell'ordine costituzionale, del diritto dell'Unione Europea e delle norme di diritto internazionale». La Provincia, si legge ancora, «dovrebbe detenere la competenza legislativa esclusiva in tutti i settori che lo Statuto non



Christian Tschurtschenthaler

riservi espressamente allo Stato. Allo stesso modo andrebbe rimosso in futuro il limite all'

esercizio delle competenze della Provincia imposto dal potere di orientamento e coordinamento statale». Traduce Riccardo Dello Sbarba, una delle voci critiche (Verdi), «si torna a parlare di ordine pubblico provinciale e di una radio-televisione del tutto sganciata dallo Stato. Ma se la Provincia diventa sempre più forte, rispetto allo Stato, è necessario un riequilibrio interno dei poteri. La nostra visione è di una Provincia più democratica, con una nuova convivenza, dalla scuola plurilingue alla proporzionale, che trasferisca funzioni ai Comuni e si apra alla democrazia diretta. Si profila invece il sogno di una Provincia-Stato onnipotente».